

Sbandata dei cambi valutari
Il marco scende al minimo
nonostante interventi
di sostegno al dollaro

NEW YORK. Prima a 1.390 lire, in ribasso in Europa, poi addirittura a 1.447 lire sulle piazze americane: il dollaro ha ripreso ad oscillare come l'umore dei governanti di Washington. Nella mattina di ieri, già all'apertura di Tokyo, il dollaro scendeva contro ogni previsione. La Riserva Federale degli Stati Uniti stava vendendo dollari e acquistando marchi. L'intervento è iniziato attorno alla quotazione di 1,83 marchi per dollaro, considerato probabilmente il punto superiore della oscillazione prevista dalle intese con la Germania e il Giappone. In serata però l'argine non è stato tenuto, i tassi d'interesse pagati dal Tesoro sulle scadenze brevi sono in rialzo. Sommando il cambio migliorato del dollaro, c'è un incentivo agli investitori esteri a portare capitali negli Stati Uniti. La Bundesbank ritiene che il marco sia sottovalutato ma la Germania in questo momento non attrae capitali. Il marco era sceso ieri a 733 lire, un livello assai basso ed in contrasto con il diverso anda-

Il nuovo presidente della Borsa:
Si alle tasse sui «capital gain»

Attilio Ventura, nuovo presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano, si è presentato ieri alla stampa per la sua prima «uscita» ufficiale. L'incontro è servito alla presentazione del suo programma di attività; un programma nel quale trovano posto molte misure di riforma del mercato e persino nuove norme per la tassazione dei «capital gains», sull'esempio di molti paesi esteri.

DARIO VENEZONI

MILANO. Dopo lunghi anni di apprendistato accanto al presidente uscente Ettore Fumagalli, che ha «regolato» sugli agenti di cambio di Milano per ben 6 anni, Attilio Ventura gioca le sue carte in prima persona. Il nuovo presidente sarà alla guida della Borsa milanese in una fase cruciale di cambiamento. Come sarà la Borsa degli anni '90 nessuno lo sa di preciso; quello che è certo è che non sarà uguale a quella odierna. Il nuovo presidente prima d'ora ha avuto il suo momento di notorietà nelle settimane della scialata alla Fondiaria da parte della Montedison di Schimberni (poco prima, dunque, che la stessa Montedison

capitale all'estero. Lo stesso Ventura fu ascoltato dal magistrato, così come Schimberni e qualche altro. Poi, come purtroppo spesso accade in questi casi, non se ne seppe più nulla. Ieri però di queste antiche storie non s'è parlato. E del resto a Ventura, nella sua qualità di intermediario, è difficile che possa venire rimproverato alcunché. Altri sono i terreni sui quali il nuovo presidente si dovrà misurare. Nell'elenco, Ventura ha messo al primo posto il tema dell'efficienza del mercato. Ciò deve significare, ha detto, informatizzazione delle operazioni di Borsa, con il conseguente passaggio alla contrattazione «continua» che dovrà sostituire l'arcaico sistema dell'asta a chiamata. Bisognerà anche risolvere il problema della sede, per sostituire l'«agabione provvisorio» di piazza degli Affari dove la Borsa lavora già da un anno. Ma soprattutto saranno necessariamente questi gli anni della riforma, per concentrare in Borsa tutti gli scambi, com-



Attilio Ventura

Porta a porta
Bankitalia
mette
un freno
Avezzano
Stabilimento
di Texas
Instruments

ROMA. Chi bussa a quella porta? Il problema se lo è posto anche la Banca d'Italia che con una circolare dell'11 gennaio scorso, di cui sono stati resi noti i contenuti, preclude alle società di distribuzione «porta a porta» di prodotti finanziari, cui partecipino istituti di credito, di stipulare direttamente con la clientela contratti relativi a prodotti «tipicamente creditizi». Ciò significa che i contratti di leasing, factoring e di concessione di prestiti per un verso o la raccolta di risparmio in forme tipicamente bancarie come il deposito e il conto corrente deve avvenire direttamente presso le aziende di credito e finanziario autorizzate. Si è invece ribadita l'autorizzazione per le reti di vendita «porta a porta» a diffondere e collocare presso il pubblico valori mobiliari tipici, titoli anche degli istituti di credito speciale nonché quote di Fondi comuni di investimento abbinati anche a polizze assicurative. Si è inoltre ribadito che solo i principali istituti di credito sono autorizzati ad assumere partecipazioni di maggioranza assoluta nelle società di distribuzione.

BORSA DI MILANO

MILANO. I prezzi sono stati dominati dalle esigenze della «risposta preimprevista» per oggi. A un avvio brillante, grazie alle buone prestazioni dei titoli guida manovrati direttamente dalle mani dei grandi gruppi (per cui i maggiori hanno chiuso in positivo: Fiat +0,5%, salita nella seconda parte della seduta. Fra i titoli maggiori solo le Generali accusano

una lieve deficit dello 0,1%. Clamorose invece alcune performance riguardanti titoli a scasso flottante: le Raggio di Sole sono aumentate del 4,83%, le Fisac dell'8,54 (dopo il 3,9% dell'altro ieri) le Alitalia del 6,1%, e le Gerolmich del 3,16%. Il Mib, che alle 11 era in rialzo dello 0,4%, perdeva a mano a mano terreno chiudendo a +0,1%. Gli scambi sono rimasti ai livelli di lunedì. Fra gli assicurativi si è notato ulteriore interesse per le Abellie di cui pare si attendano impor-

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Val. in %.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Cont., Val. in %.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: AZIONARI, Ieri, Prec.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Cont., Val. in %.

DOVE SI REGISTRA UN NOTEVOLE RIBASSO DELLE

Table with columns: Titolo, Cont., Val. in %.

I CAMBI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Quotazione.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Quotazione.

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.